

Dopo il mancato successo del vertice interarabo di Rabat

Conferenza a Tripoli dei leader della Libia del Sudan e della Rau

Entusiastiche accoglienze popolari all'arrivo di Ghaddafi, Nimeiri e Nasser — Applauditissimo comizio nel grande stadio della città libica — Il presidente della RAU, nell'ultimo intervento al vertice di Rabat, aveva chiesto che il comunicato finale informasse l'opinione pubblica araba del fallimento della conferenza



TRIPOLI — Un aspetto della grandiosa manifestazione con cui la popolazione di Tripoli ha accolto i Presidenti egiziano, siriano e libico, reduci dal vertice di Rabat

TRIPOLI, 26. — Reduci dalla conferenza al vertice di Rabat, il Presidente egiziano Nasser e il Presidente sudanese Nimeiri e i leader del Consiglio di liberazione della Libia, Ghaddafi e Sadeq al-Muray, si sono incontrati a Tripoli per una serie di colloqui politici e formali: per sera e proseguiranno oggi.

Dietro i contrasti emersi a Rabat

Anche se tutti i paesi arabi presenti hanno respinto il governo di pace americano, il giudizio è unanime: il vertice arabo di Rabat è stato sostanzialmente un insuccesso. Si tratta di un risultato che potrebbe apparire paradossale in una situazione che è più grave di quella in cui si svolse il vertice di Khartoum, a causa della accresciuta minaccia espansionistica di Israele. E non mancherà qualche commentatore che cercherà trarne motivo di scherno su una resa tipicamente araba. Ma se si guarda al fondo delle cose non vi è nulla di paradossale. Al contrario si tratta di un esito forse inevitabile, perché riflesso di una crescita politica in atto. Sia essa in fatto di fatto, il vertice arabo è stato un fallimento. Su due ragioni essenziali. Prima: i profondi mutamenti intervenuti nel mondo arabo. Seconda: gli sviluppi e i contenuti della giovane resistenza palestinese.

Il 25 e il 26 dicembre ONDATE D'ATTACCHI AEREI ISRAELIANI A OVEST DEL CANALE

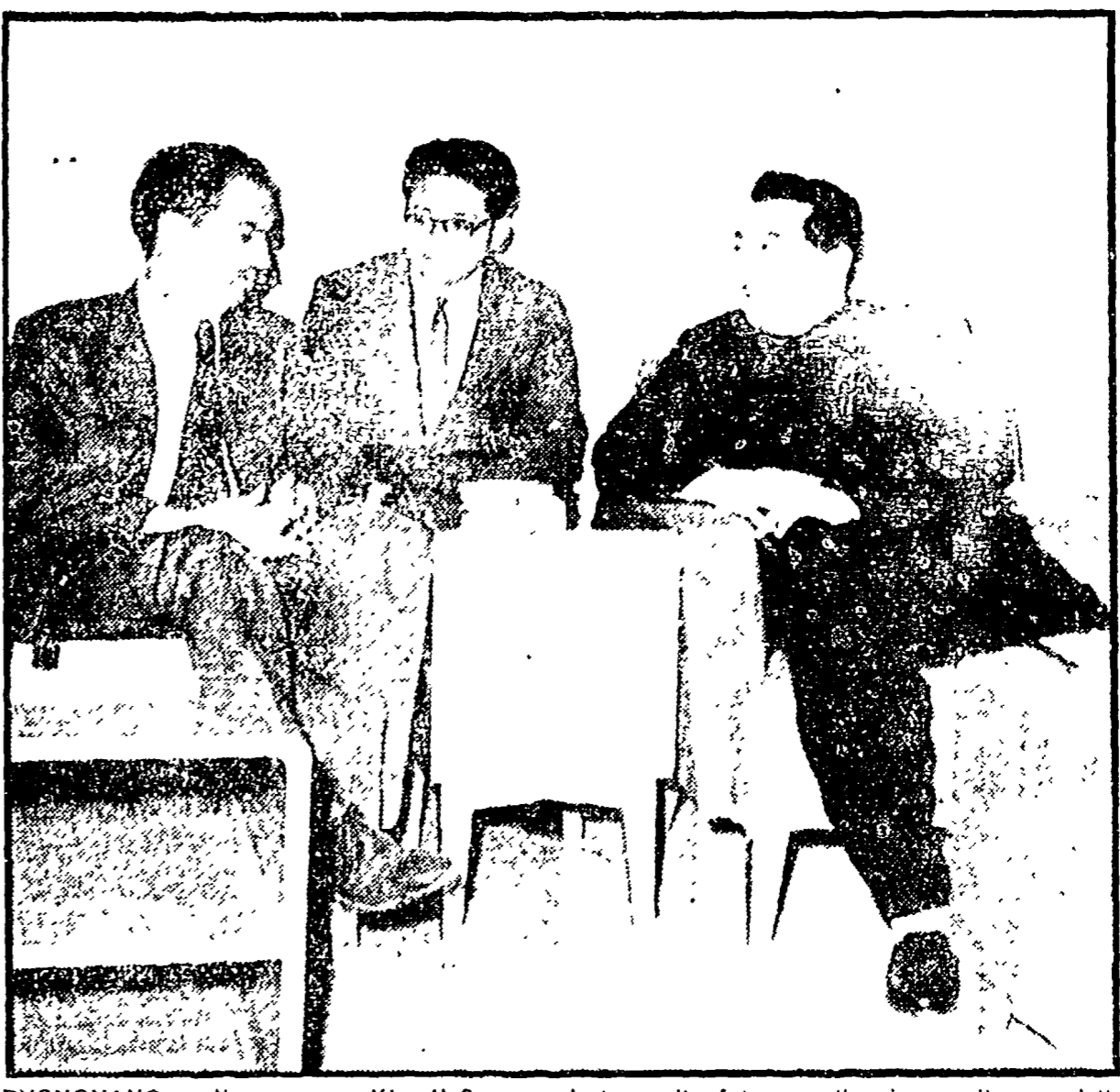
Il CAIRO, 26. — Per la seconda volta in ventimattate, l'aviazione israeliana ha scatenato un violentissimo attacco sulla zona meridionale del Canale di Suez, colpendo particolarmente la città di Suez e la zona circostante. Nell'attacco compiuto il giorno di Natale — protrattosi per ben otto ore — gli aerei israeliani si sono spinti fino a una ventata di chilometri all'interno del territorio egiziano per colpire basi missilistiche e d'artiglieria, sganciando centinaia di tonnellate di bombe — la cifra è stata fornita dal generale Ismail el-Ayid — sei aerei sono stati abbattuti secondo il comando egiziano. L'azione aerea è cominciata alle ore 9.30 ed è durata ben tre ore e mezzo. Benché man mano finì a questo momento informazioni, si ritiene che la maggior parte di aerei distrutti era di tipo Mirage. Una serie di esercitazioni di allarme aereo si svolgono nella RAU durante tutto il mese di gennaio per preparare la popolazione ad eventuali attacchi aerei israeliani. Al Sinai, intorno alle 10, il giorno di Natale afferma che es-

Senza feste ufficiali il 76° compleanno di Mao Tse-dun

TOKIO, 26. — Oggi il presidente cinese ha compiuto 76 anni, ma il suo compleanno non è stato celebrato in Cina come di consueto. Il giorno di nascita del leader del Pcus, il 26 dicembre 1904, secondo una fonte cinesica, è stato considerato un giorno di lutto. Il presidente cinese ha detto che questo giorno è un giorno di lutto perché Mao Tse-dun è un grande leader del popolo cinese. Il giorno di nascita di Mao Tse-dun è un giorno di lutto perché Mao Tse-dun è un grande leader del popolo cinese. Il giorno di nascita di Mao Tse-dun è un giorno di lutto perché Mao Tse-dun è un grande leader del popolo cinese.

Mosca Il giudizio della stampa sovietica sul vertice arabo

Dalla nostra redazione. MOSCA, 26. — Il giudizio della stampa sovietica sulla conferenza di Rabat tende a sottolineare gli aspetti positivi che sono emersi nelle discussioni. Certo, si nota ad esempio l'osservazione della TASS, L. Volkovskij — non tutto è stato risolto a Rabat. Le divergenze che da tempo dividono i paesi arabi hanno un certo grado di serietà e di obiettività e non sono per nulla sorprendenti quando si tengano presenti le diverse strutture sociali di questi paesi e l'appartenenza di qualcuno di essi al campo occidentale. Ma era appunto per smentire le divergenze che si è lavorato molto prima e dopo il vertice e allo scopo non tanto di risolvere tutti i problemi, quanto di realizzare una più stretta unità di azione nella lotta per liquidare le conseguenze dell'aggressione israeliana. E su questo punto — come su quello degli aiuti concreti da dare alla resistenza palestinese e più in generale dell'aggiustamento da tenere di fronte alla lotta degli arabi di Palestina — l'accordo è generale anche se vi sono an-



Pyongyang — Il compagno Kim Il Sung, a destra nella foto, a colloquio con il capo della delegazione del PCI, compagno Emanuele Macaluso

Pyongyang

Conclusa la visita della delegazione del PCI nella Repubblica di Corea

L'agenzia Telegrafica Centrale della Repubblica Popolare Democratica di Corea ha diramato la seguente comunicazione: «La delegazione del PCI nella Repubblica Democratica di Corea di una delegazione del PCI.

La vigilia di Natale, con l'intervento di militari USA

SAIGON: MANIFESTAZIONE PACIFISTA NEL CENTRO

Immediato intervento della polizia militare contro i soldati americani presenti — Violata sistematicamente la tregua dalle truppe d'aggressione



SAIGON — Sei civili sudvietnamiti, che vengono definiti «vielfong» sono stati catturati da soldati del regime fantoccio e condotti ad un interrogatorio. Come sempre essi sono stati bendati. L'agenzia americana che ha diffuso la notizia per «dimostrare» la crescente «vietnamizzazione» della guerra, asserisce che i prigionieri sono stati catturati dopo uno scontro presso Da Nang

SAIGON, 26. — Americani in uniforme e in borghese si sono uniti, a decine, ad una folla di centinaia di sud vietnamiti che la sera della vigilia di Natale hanno inscenato una manifestazione pacifista nel centro di Saigon, in piazza Kennedy. La polizia militare americana, non appena sono comparso sulla piazza i soldati statunitensi in un uniforme, è intervenuta dando, attraverso gli altoparlanti, il seguente messaggio: «Tutti il personale militare americano in uniforme deve lasciare la zona entro sessanta secondi. Chi non ha un badge è stato arrestato.

La manifestazione dei soldati per la pace nel centro di Saigon, è stata preceduta da una manifestazione di solidarietà dei tre gruppi politici di liberazione vietnamiti. Nella prima giornata della manifestazione sono state ben sessanta operazioni terrestri, oltre a bombardamenti aerei di estrema violenza. Le sessanta operazioni sono state in gran parte eseguite in occasione della vigilia di Natale.

La delegazione del PCI ha visitato Markyopinda, città della rivoluzione coreana

La delegazione del PCI ha visitato Markyopinda, città della rivoluzione coreana. La delegazione del PCI ha visitato Markyopinda, città della rivoluzione coreana. La delegazione del PCI ha visitato Markyopinda, città della rivoluzione coreana.

La delegazione del PCI ha visitato Markyopinda, città della rivoluzione coreana. La delegazione del PCI ha visitato Markyopinda, città della rivoluzione coreana. La delegazione del PCI ha visitato Markyopinda, città della rivoluzione coreana.

La delegazione del PCI ha visitato Markyopinda, città della rivoluzione coreana. La delegazione del PCI ha visitato Markyopinda, città della rivoluzione coreana. La delegazione del PCI ha visitato Markyopinda, città della rivoluzione coreana.

La delegazione del PCI ha visitato Markyopinda, città della rivoluzione coreana. La delegazione del PCI ha visitato Markyopinda, città della rivoluzione coreana. La delegazione del PCI ha visitato Markyopinda, città della rivoluzione coreana.

Advertisements for 'L'Unità' newspaper, including subscription rates and contact information.